

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOC. COOPERATIVA "VELINIA" per l'incremento e la valorizzazione dei prodotti boschivi, a.r.l. P.IVA 00122330574
SEDE SOCIALE BORGO VELINO (RI) VIA DELLA COOPERAZIONE N.2

L'anno duemila ventuno, addì 19 del mese di febbraio, alle ore 18,00, presso la sede sociale della cooperativa si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci.

Premesso che con avviso comunicato a tutti i soci, nei modi previsti dallo statuto viene convocata l'assemblea ordinaria dei soci, per il giorno 18 febbraio 2021 alle ore 12,00 in prima convocazione, che in prima convocazione non è stato raggiunto il numero legale, sicché l'assemblea è stata rinviata in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Odg:

- Ratifica dimissioni Consiglieri;
- Istituzione società controllata per attività trasformazione;
- Credito d'imposta per internazionalizzazione;
- Ricerca della proprietà intellettuale della velinia;
- Visibilità, partecipazione, dimensioni, marchi=fondi!
- Partecipazione al negozio-mercato Tigre di Rieti;
- Determinazioni sulla campagna castanicola 2020;
- Bandi per mal d'inchiostro e forestazione;
- Nuove funzioni: laboratorio, serra, castagneti (da Psr) e;
- Quadri situazionali per pianificare, divulgazione per facilitare Brand, marketing per distribuire, contattare per proporre e spedire, etc....

Presiede l'assemblea il presidente Mauro Pompei, funge da segretario verbalizzante il Vice Presidente Marco Fainelli. Il presidente, dopo aver constatato la presenza di più di 50 soci, tra cui diversi consiglieri, apre la seduta.

Viene data lettura dell'ordine del giorno premettendo che in questa assemblea si tratterà un copioso panorama di argomenti, come richiesto da diversi soci che auspicano tanto un maggior numero di assemblee quanto una maggiore quantità di spiegazioni.

Circa la ratifica delle dimissioni di alcuni consiglieri del Cda, si premette un ringraziamento a tutti costoro per la collaborazione che hanno potuto fornire, doverosamente con particolare riferimento al contributo realizzato dall'ex Consigliere Giovanni Sulpizi, più di altri, nonostante l'età.

Circa la determinazione assunta dal Cda di creare una Srls che conduca il lavoro di trasformazione dei prodotti agricoli, in agroalimentari, il socio Angelo **Morgante** argomenta che altre aziende quali Agrimola hanno trasformato nel passato senza istituire soggetti giuridici ad hoc. Si Replica che trattavano di un

trentennio or sono e che nel frattempo sia le normative che il mercato si sono modificati e trattare ora la trasformazione pretende una attenzione maggiore .

Circa la problematica del mal d'inchiostro viene ribadita la criticità di un fascicolo aziendale della velinia ancora poco significativo in termini di terreni gestiti, il che impedisce di aderire ad alcuni bandi

A proposito della misura Per 8.5 viene riferito che sono in corso contatti con amministrazioni locali e regione lazio per poter organizzare interventi che sarebbero propedeutici al recupero di aree castanicole abbandonate.

La ricerca della proprietà intellettuale non è più un fattore al quale poter rinunciare se si vuole rimanere sul mercato e magari allargarsi alla produzione in proprio. Le proposte integrate su più obiettivi da perseguire su settori contigui, le dimensioni del fatturato, la certificazione di qualità Ue, etcsono le condizioni per accedere a fondi diretti Ue.

In tal senso la partecipazione a Reti territoriali, la visibilità e la capacità di interlocuzione istituzionale sono fattori essenziali per crescere anche commercialmente.

Vengono illustrati dati di analisi e differenziati sull'esito della campagna castanicola 2020, le vendite al dettaglio e all'ingrosso con una analisi di queste ultime che evidenzia ad esempio la rilevante perdita di buona parte del mercato della città de L'Aquila a causa delle assenze di prodotto degli anni scorsi, la quale cosa suggerirebbe la costituzione di un Fondo per Rischi Specifici di cui si parla diffusamente incontrando sia pareri contrari che a favore.

Il personale assunto in questa stagione ha consentito di fare molte cose, che vengono sommariamente elencate. Dal fondo dell'assemblea, un assistente che non si qualifica afferma ad alta voce "CERTO....NON LI PAGHI TU !". Il Presidente replica: "SE ALLA COOPERATIVA VELINIA SI RIESCE ANCHE A CREARE NUOVA OCCUPAZIONE, IO SONO CONTENTO!" .

Tra le diverse attività potute realizzare emerge una importante redazione di quadri situazionali che hanno preso il via dal questionario a suo tempo realizzato dal Consigliere Antonella di Loreto e che nel frattempo è stato ampliato fino a consentire di avere delle indicazioni attendibili sullo stato dei castagneti. Tali indicazioni sono piuttosto allarmanti, soprattutto in termini di presenza di male dell'inchiostro nelle zone di maggiore produzione, il che produrrà una diminuzione di prodotto nei prossimi anni.

In funzione di quanto sopra viene ulteriormente sottolineata l'importanza di dare terreni in gestione alla cooperativa affinché questa possa fare interventi di contrasto che i privati non sono in condizione di fare sia in termini economici che di efficacia.

Sull'inizio della esposizione della lastrina 23 si registra un intervento del Socio Ugo **Graziani** che dichiara di dover tornare a Roma e non poter attendere. Preliminarmente dichiara di non aver compreso quale essere la cifra da distribuire ai soci ed il Presidente replica che se lasciasse terminare lo vedrebbe scritto. Il Socio ribadisce di doversi assentare ed introduce i seguenti concetti:

- I prelievi per realizzare le cifre con le quali intraprendere delle iniziative non andrebbero fatti dall'ammontare da distribuire ai soci, ma non specifica da dove doverli fare;
- Bisognerebbe individuare l'ammontare della cifra di cui si dispone per agire sugli obiettivi, ma non specifica ancora il meccanismo con il quale costituirli;
- Occorrerebbe SCREMARE le iniziative da intraprendere e concentrarsi su quelle che si è sicuri di portare avanti;

- Non ritiene che vendere su più mercati o punti vendita sia remunerativo e afferma che occorrerebbe fidelizzare pochi mercati e puntare su questi.

Al termine del suo dire il socio Graziani si allontana seguito verso l'uscita dagli ex Consiglieri del precedente CDA, cosicché la breve replica del Presidente non è raccolta dai maggiormente interessati. Comunque la replica si sintetizza sulla successiva lastrina, circa:

- a. Quanto detto appare un tentativo, peraltro non efficace, di difesa dello scarso sviluppo di impresa finora fatto segnare. Si è appena detto, prima dell'interruzione, quali FONDI accantonano nel rispetto delle norme e quale organo è competente a realizzare e gestirne ognuno;
- b. È nella elementare azione della gestione di impresa, che chiunque può comprendere, il concetto di ripartizione degli utili, per il miglioramento aziendale o ampliamento del "Core Business" o qualsiasi iniziativa che l'imprenditore voglia attivare. Testualmente "A MENO CHE NON STAMPI DENARO !"
- c. Qualora non ben compresa perchè effettivamente densa di contenuti, come richiesto da alcuni soci e così come dichiarato in apertura di assemblea, contrariamente al passato, l'esposizione sarà a brevissimo disponibile sul sito della Cooperativa insieme agli altri verbali di assemblea e del CDA degli ultimi 10 anni, proprio perchè l'azione amministrativa sia chiara a tutti.

Il conferitore **Aloisi** Ulderico chiede a questo punto se prima della fine saranno comunicate le cifre di pagamento dei marroni conferiti, mostrandosi evidentemente interessato unicamente alla cifra che andrà ad intascare. Viene risposto affermativamente dal Presidente che aggiunge che quanto appena detto sopra, e se si consentirà di terminare, vale anche per lui.

Circa l'esposizione delle cifre di bacato e residuo, l'ex Consigliere del precedente CDA **Attilio Colacicchi** chiede per quale motivo non si è venduto tutto. Viene risposto dal Presidente che è stato venduto tutto e si sarebbe potuto vendere anche quello che è stato destinato per far lavorare il laboratorio istituendo, ma che sarebbe stato folle ottenere fondi per un laboratorio di trasformazione e poi non fornirgli il prodotto da lavorare.

Viene quindi esposto il primo quesito circa un accantonamento annuale per miglioramento aziendale (FONDO PER SPESE FUTURE) sul quale si chiede il voto dell'Assemblea, di cui alla lastrina 27. Nella discussione che illustra e precede il voto, interviene l'ex Presidente del precedente CDA, Aurelio **SAULLI**, che dichiara "SI TRATTA DI UNO STRUMENTO CERTAMENTE UTILE, MA VISTA LA STAGIONE AFFLITTA DAL COVID NON SAREBBE IL CASO DI RIMANDARE L'ACCANTONAMENTO AL PROSSIMO ANNO?". A questo punto il Presidente espone il testo del secondo dei tre quesiti all'Assemblea, di cui alla lastrina 28, che di fatto integra la proposta appena fatta da Aurelio Saulli e si sottolinea il fatto che un accantonamento del 5% quest'anno costerebbe ai soci 0,097 millesimi di euro per ogni kg di marroni conferiti ed in pagamento senza decurtare il bacato. Quindi si richiama l'Assemblea e si pone ai voti il primo quesito.

L'Assemblea bocchia la proposta con 22 voti contrari, 9 voti favorevoli ed un numero indistinto di astenuti.

Viene quindi sospeso il secondo quesito, di fatto assorbito dal voto contrario al primo.

Viene quindi esposto il terzo quesito che riguarda le fasce di prezzo per il pagamento del conferito. Viene premesso dal Presidente che trattasi di materia normalmente di competenza del CDA, in seno al quale però non si è trovato un fronte compatto sull'argomento dell'accantonamento e quindi si rimanda la decisione all'Assemblea che decide sulle due ipotesi di ripartizione di cui alla lastrina 29, che escludono l'accantonamento per migliorie di cui al primo quesito, votato negativamente dall'Assemblea.

L'assemblea con 14 voti contro 7 vota la soluzione 1 per pagare al kg Euro 2,28 alla prima fascia, Euro 1,94 alla seconda ed Euro 1 alla terza fascia o Marroncino.

Ottenute le cifre in pagamento, l'assemblea comincia a dissolversi autonomamente.

L'ex Consigliere **Colangeli** lamenta che, così facendo, non si è premiato abbastanza coloro che curando i castagneti producono maggiormente la prima fascia. Prende la parola la socia Maria Grazia **Graziani** in polemica con il Colangeli circa sue presunte abitudini del passato di recuperare per sé in fase di conferimento alcune quantità di marroni di fascia inferiore.

Prende la parola il socio ed ex Vice Presidente Stefano **Zangara**, il quale sostanzialmente tende ad affermare:

- Che la strategia di vendita seguita dal CDA e voluta dal Presidente è responsabile dei prezzi bassi pagati e, circa questi, tutti i soci sarebbero scontenti;
- Che ha avuto profonde differenze di vedute con il Presidente che lo hanno costretto alle dimissioni;
- Che tali divergenze si sostanziano essenzialmente in una tendenza del Presidente ad assumere decisioni in autonomia senza rispetto della collegialità del CDA.

Le sue affermazioni vengono rintuzzate immediatamente dal Vice Presidente attuale **Marco Fainelli**, con il quale insieme ad altri, la discussione continuerà all'esterno dopo lo scioglimento dell'Assemblea.

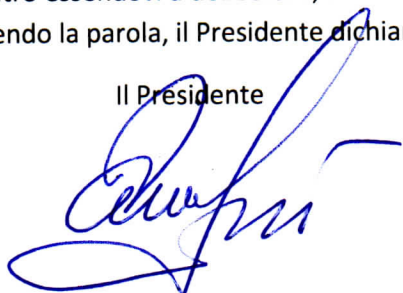
Riprende la parola il Presidente per una più formale replica, premettendo che ambedue i soci Maria Grazia Graziani e Stefano Zangara immettono nella discussione assembleare argomentazioni non pertinenti all'Ordine del Giorno stabilito. Nella fattispecie, però, se il socio Stefano Zangara vuole fare pubblicità di fatti interni al CDA e ribaltare sull'Assemblea i suoi disaccordi personali con il Presidente, questi è immediatamente disponibile ad accontentarlo come merita, premettendo che la Velinia non vende solo due quintali di marroni al mercato nero, come taluni, ove comunque si ha notizia che i prezzi non sono stati comunque alti, bensì vende oltre 1600 quintali. Quindi il Presidente replica sinteticamente:

- a. Che, dopo averlo lui stesso fortemente voluto nella carica di Vice Presidente, il Presidente è rimasto molto deluso dalla mancanza di coraggio e capacità di Stefano Zangara che chiamato allo svolgimento di diverse attività, non ha fornito MAI una fattiva risposta di collaborazione;
- b. Che tutto il CDA è ancora in attesa del completamento di alcune iniziative proposte da lui;
- c. Che il Presidente si è sentito chiamato al molto da FARE che la Velinia richiede e non ha inteso, sentiti all'epoca altri membri del CDA, farsi FRENARE dalle paure e dall'inerzia mostrati dallo Zangara;
- d. Che anche altro a suo carico si potrebbe dire, ma della presunta mancanza di collegialità sono testimoni i verbali a disposizione di tutti, nei quali l'unanimità è mancata rarissimamente.

Brevi repliche allo Zangara aggiungono altri membri del CDA.

Null'altro essendovi a deliberare, avendo registrato 9 interventi palesi di soci più uno da ignoti, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 19,55.

Il Presidente



Il Segretario

